



Italian Digital
Media Observatory

GLI EPSTEIN FILES AL CENTRO DELLA DISINFORMAZIONE A FEBBRAIO

Cinquantaduesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Pubblicato il 20 marzo 2026

IMMIGRAZIONE E GUERRA IN UCRAINA: LE TEMATICHE PIÙ COLPITE DALLA DISINFORMAZIONE

I tre progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a febbraio 2026, un totale di 99 articoli di fact-checking. Di questi, 9 (9%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti l'immigrazione, 7 (7%) il conflitto in Ucraina, 6 (6%) la pandemia, 3 (3%) la crisi in Palestina, 1 (1%) le tematiche di genere o Lgbtq+, 0 (0 %) l'Unione europea, e 0 (0%) il cambiamento climatico.

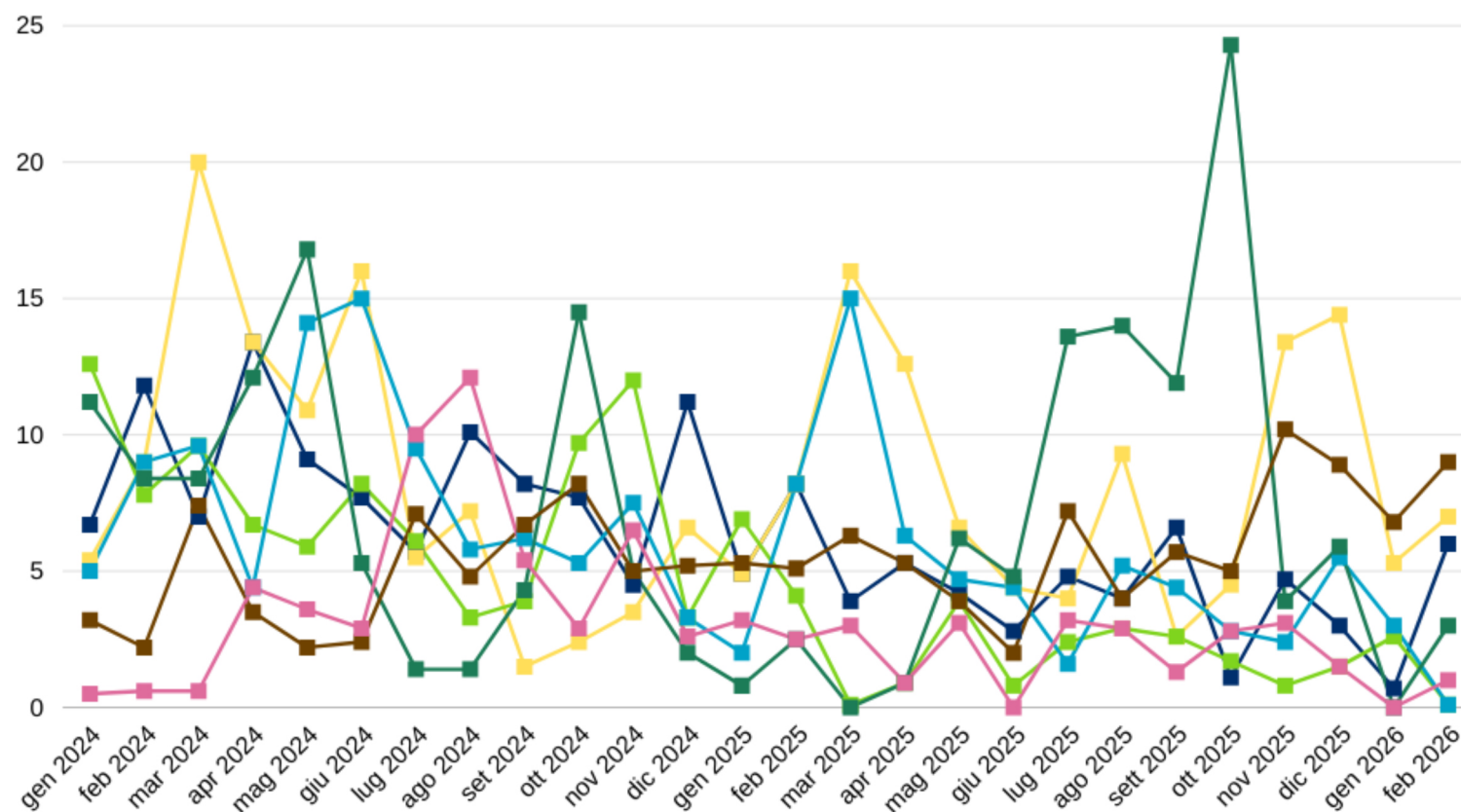
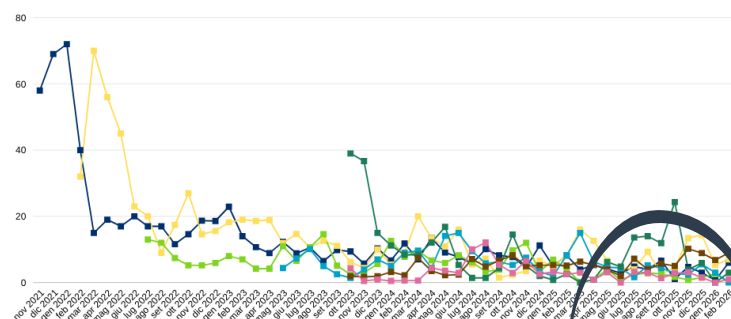
A febbraio 2026, dopo il calo registrato nel mese di gennaio, è tornata a salire la disinformazione a tema immigrazione e sulla crisi in Palestina. Un nuovo picco è stato registrato anche per le notizie false relative alla pandemia, ed è aumentata anche la disinformazione sulle tematiche di genere o Lgbtq+. Le notizie false sull'Unione europea invece, che erano state una costante dall'inizio del monitoraggio da parte di Idmo, si sono azzerate per la prima volta.

Non sono state registrate ulteriori variazioni importanti sugli altri temi di monitoraggio.

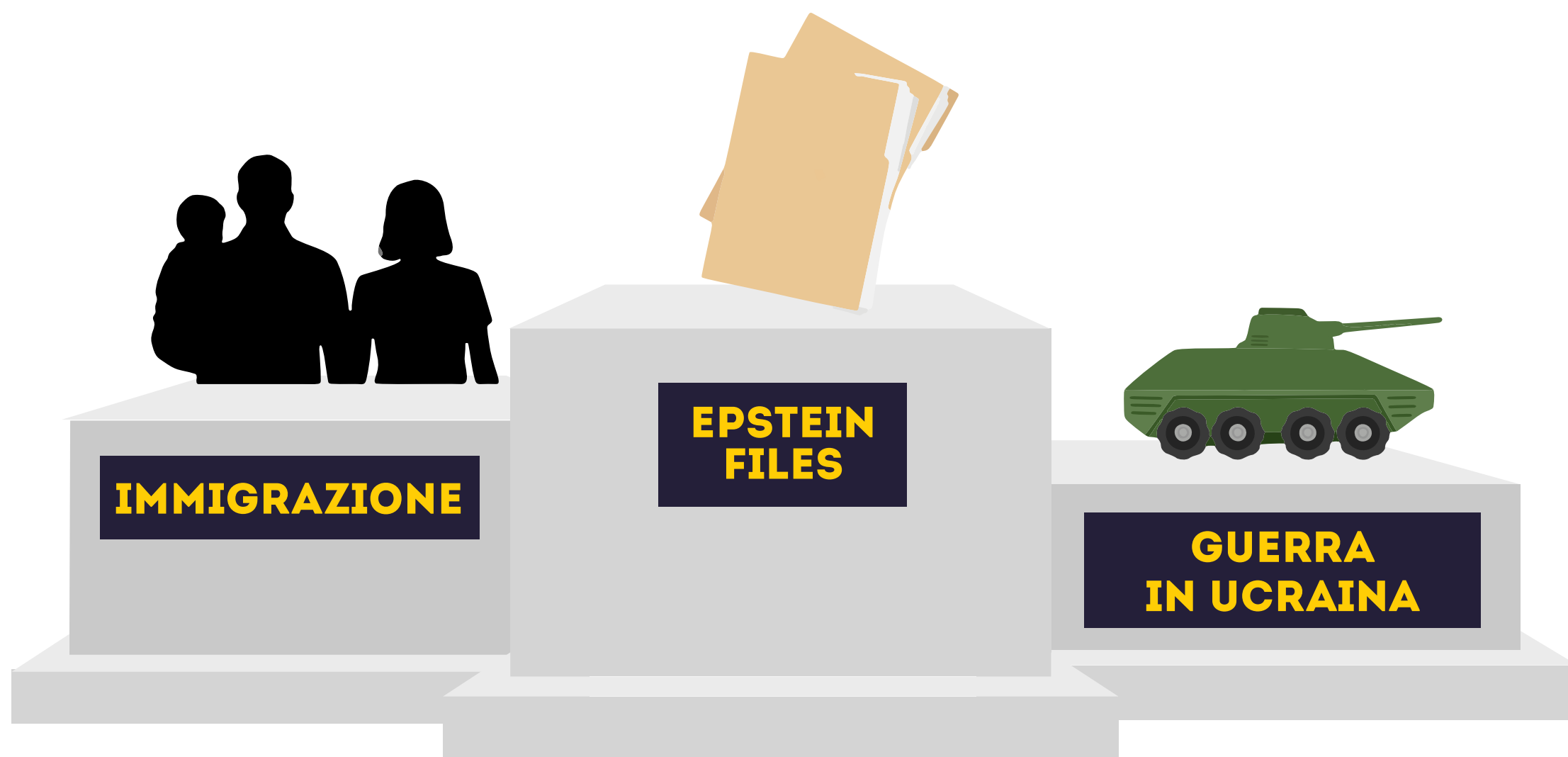
* *Progetti che hanno contribuito a questo report: Facta.news, Open, Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

- Covid-19
- Ambiente
- Guerra tra Israele e Hamas
- Ucraina
- Unione europea
- Immigrazione
- Tematiche di genere o Lgbtq+



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A FEBBRAIO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI GLI EPSTEIN FILES, L'IMMIGRAZIONE E LA GUERRA IN UCRAINA



GLI EPSTEIN FILES HANNO PROVOCATO UN'ONDATA DI DISINFORMAZIONE IN ITALIA

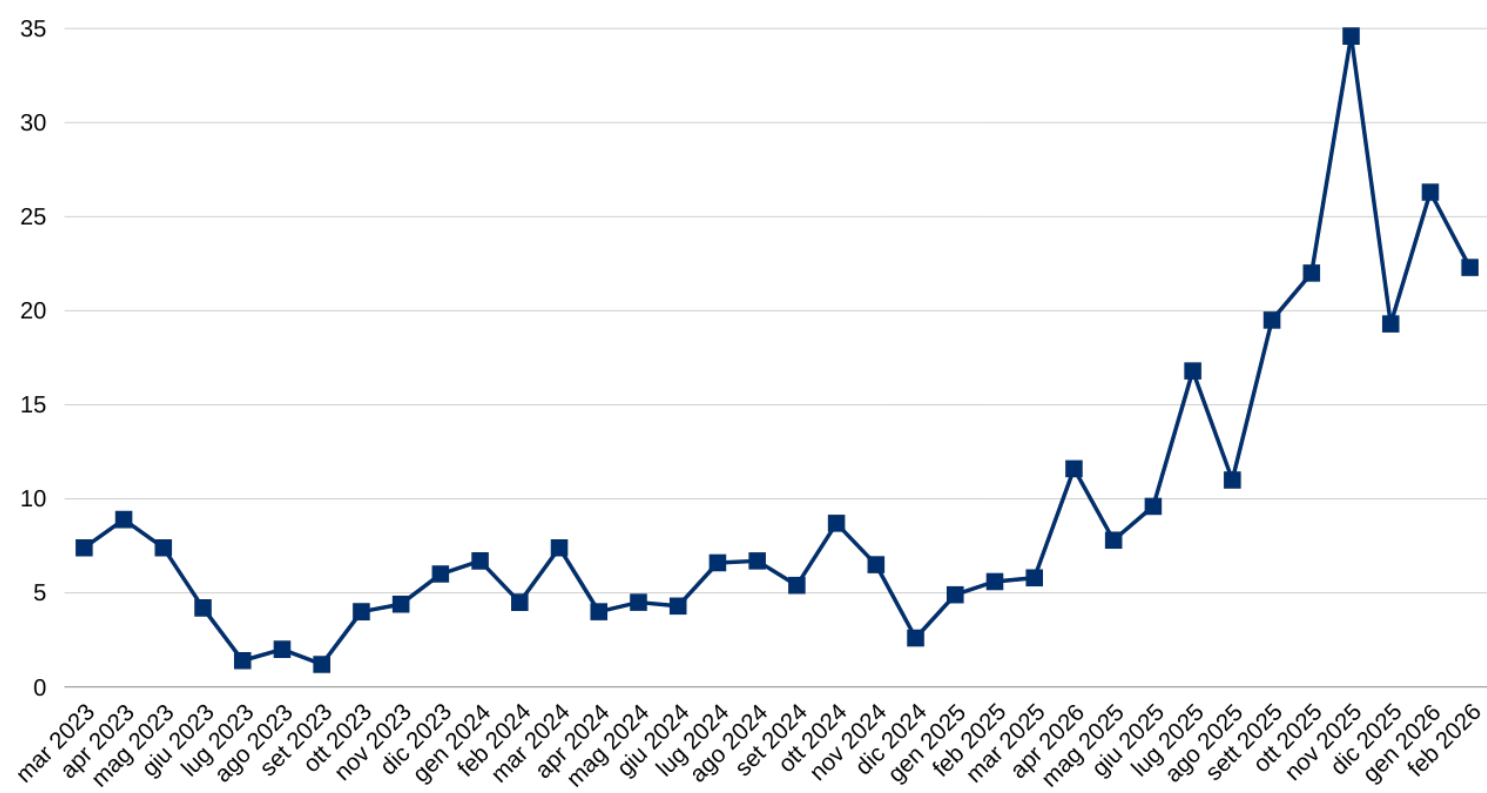
Dopo il 30 gennaio, giorno in cui il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti ha reso pubblici nuovi documenti relativi al caso Jeffrey Epstein, su Internet hanno iniziato a diffondersi notizie false sul loro contenuto. L'intelligenza artificiale (IA) è stata utilizzata per generare immagini compromettenti (e prive di fondamento) di leader e celebrità insieme a Epstein: a livello internazionale, i casi più diffusi riguardano il sindaco di New York Zohran Mamdani e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, ma anche il presidente degli Stati Uniti Donald Trump.

In Italia, la disinformazione sugli Epstein files ha poi assunto una connotazione locale; ad esempio, si è diffusa la notizia secondo cui il nome dell'attore e comico Roberto Benigni sarebbe apparso nelle conversazioni tra Epstein e Steve Bannon. Inoltre è circolato anche l'aneddoto (infondato) secondo cui Silvio Berlusconi avrebbe rifiutato un invito dell'imprenditore e criminale sessuale statunitense dicendo che da lui «le ragazze tornano da sole, senza bisogno di rapirle».



LA PERCENTUALE DELLA DISINFORMAZIONE GENERATA CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RIMANE ALTA

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA scende leggermente rispetto al mese precedente (22 articoli su 99 totali, cioè il 22,3%), ma rimane comunque alta e superiore rispetto alla media europea del mese di febbraio 2026 (17%).



Come anticipato nella slide n. 5, la disinformazione ha fatto un ampio uso dell'IA per generare contenuti falsi su leader politici e personaggi famosi presumibilmente coinvolti nel caso Epstein. Un altro uso di questa tecnologia è stato la creazione di contenuti islamofobi, in coincidenza con l'inizio del Ramadan, mese sacro per la religione islamica; ad esempio, è circolato un video creato con l'IA che mostra alcuni fedeli musulmani intenti a pregare in Piazza Duomo a Milano.

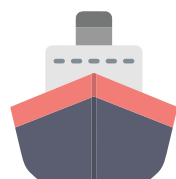
GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A FEBBRAIO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO GLI EPSTEIN FILES, L'IMMAGINE CREATA CON L'IA DELL'AGENTE FERITO NEGLI SCONTI A TORINO, E LA SENTENZA DI RISARCIMENTO ALLA SEA WATCH



No, dagli Epstein Files non è emerso che Ellen DeGeneres pratica cannibalismo

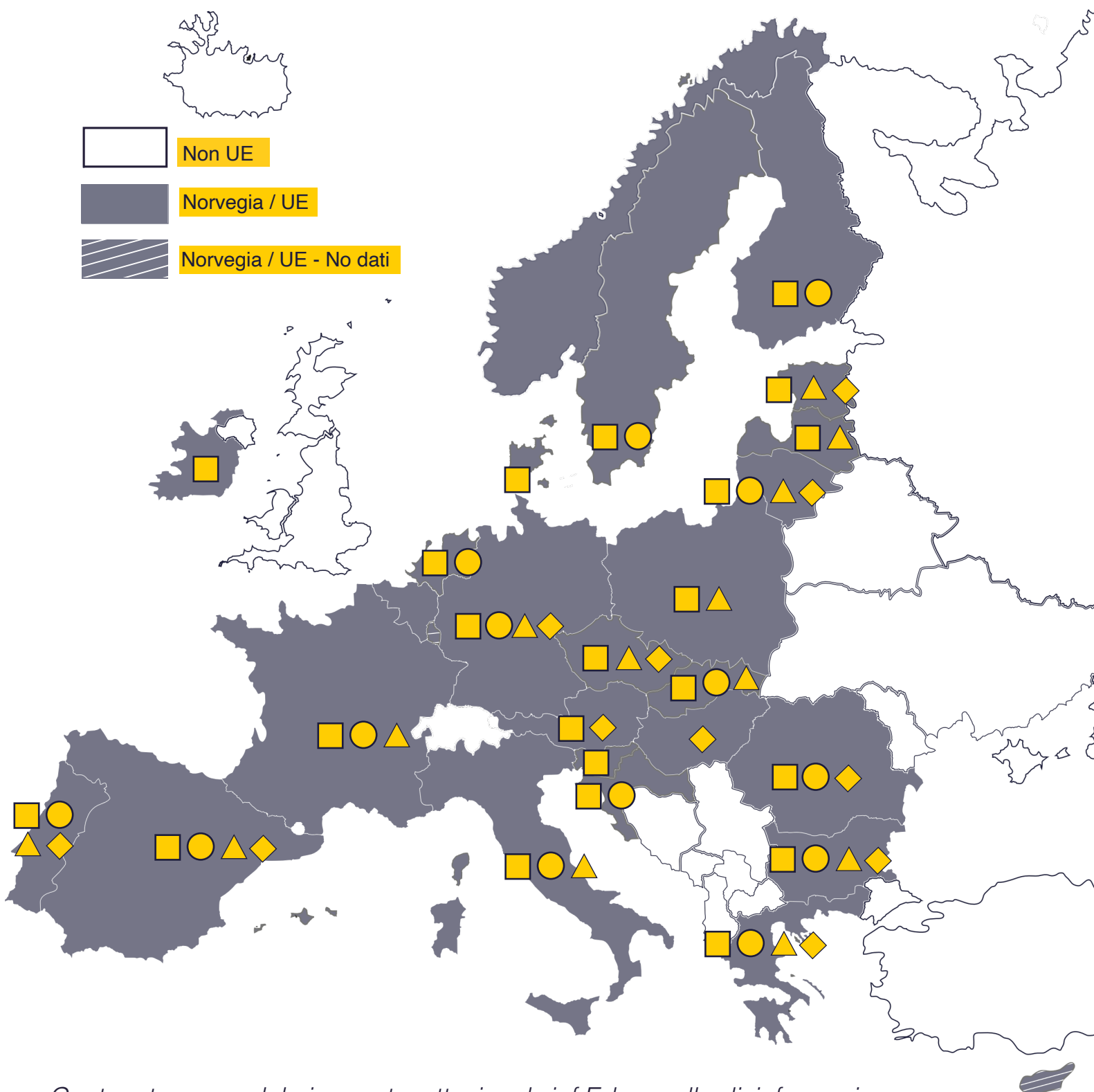


Il caso dell'AI nelle foto degli agenti aggrediti a Torino, tra immagini vere e false



Che cosa dice davvero la sentenza sul risarcimento alla Sea Watch di Carola Rackete

LE QUATTRO STORIE FALSE CON LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE NELL'UE A FEBBRAIO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:



- Immagini generate con l'intelligenza artificiale per ritrarre persone/situazioni legate agli Epstein Files
- Disinformazione transfobica sulla sparatoria in Canada
- ▲ Disinformazione filo-russa o anti-ucraina alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026
- ◆ Disinformazione legata all'anniversario della guerra in Ucraina.

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-28 febbraio 2026.

Numero di progetti che hanno risposto: 3.

Autori del report: Lucia Bertoldini e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.